

COMUNICATO UNITARIO

Accordo sul Fondo, sul Premio di risultato e sblocco di una prima tranche di assunzioni

Nella giornata di ieri abbiamo sottoscritto con il Gruppo FS l'accordo per **l'attivazione delle procedure negoziali per l'accesso al fondo di sostegno**, per cui agli inizi del mese di settembre, a livello territoriale, sulla base dei progetti di riorganizzazione presentati dall'azienda si avvieranno i tavoli di confronto.

Sono state definite **le modifiche all'accordo istitutivo del Fondo**, facendo semplice "manutenzione" del testo ed adeguandolo a quanto previsto dalla legge Fornero.

Il nuovo testo prevede un periodo massimo di permanenza nel Fondo di 60 mesi ma, per essere operativo, avrà bisogno dei decreti attuativi. Al momento, quindi, le regole vigenti sono quelle precedenti, che prevedono una permanenza massima nel fondo di 48 mesi.

In relazione all'apertura dei tavoli di confronto, abbiamo chiesto ed ottenuto la conferma fino al rinnovo del vigente CCNL dell'attuale reticolo produttivo degli Impianti /strutture presenziati con l'impegno aziendale a che l'individuazione di esuberanti non determini la chiusura di impianti, se non per innovazioni tecnologiche. In ogni caso si dovrà dar corso alle procedure previste dall'articolo 2 del Contratto aziendale che prevedono, tra l'altro, una serie di azioni (riequilibrio territoriale, riqualificazione professionale) non escludendo la possibilità di concordare immissioni dall'esterno.

Si è convenuto di attivare una manifestazione di interesse per il fondo di sostegno anche per i ferrovieri non interessati dai progetti di riorganizzazione presentati dall'azienda.

In sostanza, oltre ad aprire le procedure per i lavoratori dei settori interessati ai progetti di efficientamento, l'azienda attiverà una manifestazione di interesse rivolta a tutti gli altri dipendenti, allo scopo di predisporre una banca dati per coloro che risultino interessati ad entrare nel fondo indicativamente per il biennio 2014-2015.

A livello territoriale, Azienda e Organizzazioni sindacali, analizzeranno le manifestazioni di interesse per l'ingresso nel fondo e definiranno i quantitativi di coloro che potranno accedervi. Nel contempo dovranno essere definite il numero di immissioni necessarie a garantire il funzionamento dell'esercizio ferroviario e creare le condizioni di un effettivo **“ricambio professionale”**.

Successivamente, a livello nazionale, andranno verificati i numeri dei possibili accessi al fondo definiti a livello territoriale e si valuterà la loro fattibilità rispetto all'equilibrio ed alla disponibilità economica complessiva.

Come Sindacato abbiamo insistito molto sulla necessità di questo ricambio professionale, perché riteniamo non più rinviabile l'immissione di nuove risorse che consentano di assicurare le competenze necessarie per la gestione e il pieno funzionamento delle nuove tecnologie in tutti gli ambiti, non solo di esercizio.

Entro l'anno saranno effettuate un primo numero di assunzioni nella Manutenzione Infrastrutture, Rotabili e nell'Equipaggio Treno (circa 400) attingendo dalle graduatorie degli anni 2009-2010, mentre un altro consistente numero di immissioni avverrà a valle del percorso di attivazione del fondo.

Nel corso dell'incontro abbiamo anche sottoscritto **l'accordo per il pagamento del premio di risultato per l'anno 2012** che sarà erogato con il ruolo paga di novembre con importo medio (livello C) di 600 euro.

Nel corso del confronto le società Rfi e Trenitalia si sono assunte impegni concreti per la soluzione delle **problematiche relative alle foresterie e ai viaggi casa-lavoro** sui treni freccia bianca.

Parallelamente all'avvio dei tavoli territoriali, proseguiranno ai primi di settembre i tavoli nazionali sulle tante questioni aperte in Rfi (manutenzione, circolazione, progetto “decoro”) ed in Trenitalia (manutenzione rotabili, interpretazioni contrattuali, vendita e assistenza, cargo). Nello stesso mese dovranno trovare, altresì, soluzione le “code” contrattuali relative ai D.L. e C.E.L., alla tutela economica dell'inidoneità, alla patente A4, all'avvio della Commissione sul primo soccorso.

Roma, 31 luglio 2013